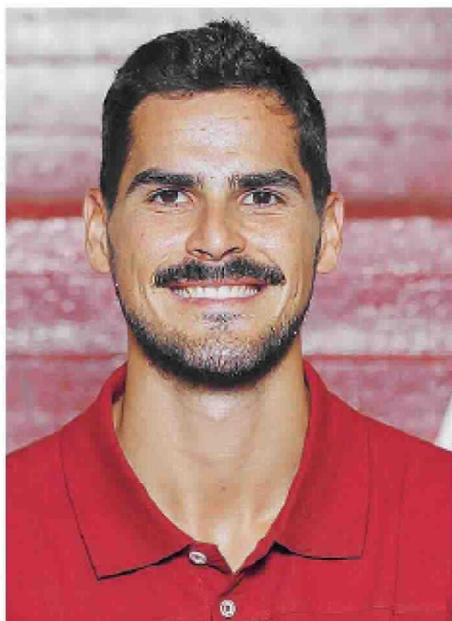


## Trapani si aggrappa ai suoi fuoriclasse: Pullazi e Clarke



**Cecchino.** Rei Pullazzi ha messo dentro 27 punti

La vittoria con Treviglio riporta la 2 B Control in zona play-off

**Salvatore Morselli**

Battendo Treviglio con otto punti di scarto, che servono ad annullare anche la differenza canestri (ora più sei per i granata), Trapani resta aggrappato ai play-off al termine di quella che tanti tifosi hanno ribattezzato il Pullazi day-bis (dopo quello contro Latina). È stata infatti la partita capolavoro dell'ala romana che ha condiviso con Rotnei Clarke (ma la prestazione straordinaria del play Usa non fa notizia), il titolo di miglior realizzatore con 27 punti. Una prestazione che comunque non è il top di Pullazi in stagione (ne aveva messi a referto 29 contro la Benacquista Latina) ma che assume una sua valenza particolare in relazione ai momenti in cui l'ala granata è andata a segno, vale a dire quando dal 77-76 si consumato lo strappo che ha poi portato alla vittoria. Numeri impressionanti, con il coach di Treviglio, Adriano Verte-

mati, che nel post gara ha avuto parole di, amare, congratulazioni per Pullazi. I dati statistici indicano chiaramente un rendimento costante nei due tempi, 17 nel primo, 10 nel secondo. Pullazi, che ha giocato nonostante problemi alla caviglia derivanti dall'allenamento di venerdì, ha tirato con il 68,75 per cento dal campo, con 6 su 10 da due e uno stratosferico 5 su 6 da tre, non andando in lunetta e catturando anche sette rimbalzi, di cui tre in attacco. Con i punti realizzati contro Treviglio l'ala granata arriva a quota 270, con una media di 10,8 partita.

Ma la gara con la Remer, oltre alla conferma della ordinaria straordinarietà di Rotnei Clarke di cui si diceva prima (5 su 11 da due, 4 su 7 da tre e 5 su 5 dalla lunetta) ha consegnato a coach Daniele Parente la consapevolezza di poter contare su un gruppo in crescita, compatto. Una partita che, secondo Parente, «è la dimostrazione che giocando di squadra si possono fare tante cose», che «presentava un tasso di difficoltà enorme perché non eravamo per nulla al meglio dal punto di vista fisico. I ragazzi hanno dato tantissimo e non posso non ringraziarli. Pullazi e Clarke hanno fatto tanti punti ma tutti si sono resi utili e questo è fondamentale in questa parte della stagione dove è necessario allungare le rotazioni e mantenere i ritmi alti».

Proprio le rotazioni sono state un'altra arma che è stata ben sfruttata. Parente ha mandato in campo dieci giocatori, di cui solo Artioli ha avuto un minutaggio complessivo inferiore ai dieci minuti. Il resto ha tenuto bene il campo, facendosi trovare attento e puntuale nella applicazione dei «desiderata» del coach, soprattutto nel reparto lunghi dove si è dovuto supplire ai primi due quarti sotto tono del totem Renzi (solo 12 minuti in campo e zero

punti), che poi nella ripresa ha espresso il suo solito, indiscutibile, valore chiudendo con 15 all'attivo. Trapani resta in zona play-off ma «nelle restanti cinque gare, due in casa contro Biella e Legnano, e tre fuori, a Scafati, Agrigento e Capo d'Orlando) dobbiamo vincerne almeno tre per accedere ai play-off. Con due – commenta Parente – siamo fortemente a rischio di esserne fuori». Ma come ha detto nel post gara di domenica Rei Pullazi: «La vittoria con Treviglio ci da energia per le partite prossime. Riaizzeremo il tutto, noi andiamo a Scafati a giocarcela come sappiamo fare, tranquilli e sereni». (\*SAMO\*)

